



GRUNDTVIG

Partenariato Grundtvig 2009-2011

PIANIFICAZIONE DI PROCEDURE PEDAGOGICHE PER LA PREVENZIONE DELLA
VIOLENZA SESSUALE

un altro mondo, è possibile?

Secondo seminario transnazionale: Forlì 17-19 dicembre 2009

L'organizzazione di accoglienza:

UNISER Società cooperativa (Forlì, Italia)

I partecipanti:

ÉGALITÉRE, cooperativa sociale della gestione di progetti d'uguaglianza (Toulouse, Francia)

Janluc Bastos, Josy Gaillochet

HÉLICONIA, cooperativa di formazione (Madrid, Spagna)

Ana del Pozo Palomo, Nieves Sabroral Martín, Carolina Bajo Llanos

AUX COULEURS DU DEBA, associazione di educazione popolare (Bordeaux, Francia)

Yasmîna Nakib, Yves Perpignan

CIG, Comissao para a cidadania e igualdade de genero (Lisbona, Portogallo)

Isabel Pinto Neves, Claudia Mateus

UNISER

Mobilità giovanile in Europa

Dettagli del programma:

Giovedì 17 dicembre

9h- Uniser accoglie i partecipanti nella sua sede e gli presenta il programma del seminario

10h- Intervento di Caterina Cenciotti, professionista del Centro Donna di Cesena.

Caterina presenta l'ente per cui lavora e invita il gruppo a partecipare ad un seminario pedagogico sulla prevenzione della violenza sessuale che organizza per i ragazzi dei licei.

I partecipanti, divisi in due gruppi di lavoro, sviluppano riflessioni sui alcuni testi e sulla loro esperienza diretta nella formazione dei professionisti.

Il gruppo è concorde nell'approfondire la procedura, durante lo sviluppo del programma Grundtvig, vorrebbe includerlo come strumento pedagogico conclusivo.

12h30- Colazione al ristorante La Contadina

14h- Visita del Centro Donna di Forlì

Il gruppo è accolto al Centro dalla Direttrice, Claudia Castellucci, la coordinatrice, Emanuela Buscemi e dal deputato del comune di Forlì per le pari opportunità, Maria Maltoni.

Emanuela presenta al gruppo il Centro e le sue attività, successivamente si presentano le organizzazioni partner.

Claudia Castellucci racconta al gruppo come è nato il centro di Forlì e come si è creata la rete istituzionale di chi lavora sui casi di violenza delle donne.

Dopo un momento di scambio, in cui i partecipanti chiedono varie domande a Claudia, il gruppo si reca a visitare il centro.

16h30- Visite del Centro Famiglia

Il gruppo visita il centro, facendo un giro con un'operatrice del centro che spiega ai partecipanti le attività ed i workshop che si svolgono nei diversi spazi del centro.

Gli approfondimenti sono caratterizzati dalle attività vere e proprie, una forma di prevenzione ai potenziali conflitti all'interno della coppia:

corso di formazione per la coppia, workshop e conferenze per i padri, e „La banca del tempo“.

18h30- Pausa

20h30-Cena in un ristorante nel centro di Forlì.

Per ragioni di mal tempo, l'uscita a Bertinoro (un paese situato nelle colline fra Forlì e Cesena) viene annullata.

Venerdì 19

9h- Il lavoro riprende nella sede di Uniser con un seminario sulle paure e i dubbi che i partecipanti hanno riguardo al progetto. Lo scopo del seminario è quello di dibattere su questi punti per migliorare la cooperazione, l'organizzazione ed il contenuto del progetto durante il suo procedimento.

Il seminario porta a dibattere sugli argomenti seguenti:

- Qualità dei seminari: come organizzarli
- Durata di ogni seminario
- Organizzazione generale del progetto
- Contenuto dello strumento pedagogico da realizzare come risultato del partenariato

In merito al dibattito, il gruppo ha trovato dei punti in comune da mantenere per la continuazione del progetto:

- Il programma e le data di ogni seminario devono essere spediti almeno un mese prima dell'inizio del seminario,
- La durata delle attività di ogni seminario sarà di 2 giorni e mezzo.
- Riguardo al tempo totale delle attività di ogni seminario, non più di una giornata deve essere dedicata alle visite e all'approfondimento del contesto locale

Il gruppo ha anche approvato il contenuto dello strumento pedagogico finale, che riguarda le buone pratiche.

La prima parte teorica sarà dibattuta durante la settimana di Madrid.

La parte di pratica sarà la seguente:

Ogni organizzazione, durante l'accoglienza del suo primo seminario, deciderà una pratica da apportare allo strumento. La pratica si riferirà allo strumento seguendo la struttura seguente:

1. Inizio della pratica nel paese d'origine
2. Lavoro di pratica del gruppo dei partner per renderla adattabile ai contesti dei diversi paesi (questi due punti sono comuni a tutti, mentre il terzo sarà implementato facoltativamente)
3. Fare partire la pratica ed il rapporto sui suoi risultati, e sul suo pubblico di riferimento

13h30- Colazione al ristorante „La Contadina“

15h- Incontro di scambio con la rete associativa di Forlì che si occupa delle diverse attività di prevenzione della violenza sessuale.

I partecipanti hanno conosciuto:

- **Fidapa**, un'associazione di livello nazionale, che coordina a Forlì una tavola di 25 associazioni di donne. La signora Lazzarini, che rappresenta l'associazione di Forlì, ha parlato al gruppo dell'attività al tavolo di discussione, che riguardano la prevenzione della violenza a due livelli: nella città e nelle scuole. In particolare, i partecipanti hanno imparato il „gioco del rispetto“.
- Il **Forum delle donne**, rappresentato da Stefania Collini, ha parlato di una serie d'iniziative culturali organizzate durante la settimana della donna, avvenuto a Forlì dal 23 al 28 novembre.
- L'**UDI**, un'associazione presente a livello nazionale, che ha organizzato „la staffetta contro la violenza verso le donne“. Una staffetta che è partita dalla Sicilia, passando attraverso più di 200 città italiane, e che è arrivata in Lombardia dopo un anno, il 25 novembre 2009.
- „**Voce Donna**“ è un'associazione che lavora in un paese vicino a Forlì sul tema dell'integrazione delle donne immigrate.

19h- Valutazione del seminario: dibattito sul formulario da utilizzare e considerazioni di ogni partner su cosa è stato fatto nella città di Forlì

20h-Aperitivo e cena conclusiva all'associazione culturale Madamadoré